

## **Allegato 2 – Modello per la sintesi delle consultazioni**

SINTESI DELLE CONSULTAZIONI CON IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E LE PARTI INTERESSATE

Anno accademico	2017/2018
Classe - Corso/i di Studio - Eventuale Ateneo in convenzione	<input type="checkbox"/> Classe unificata delle lauree in Lettere e Storia <input type="checkbox"/> Corso di Studio L-10
Dipartimento	Studi Umanistici – Lingue, Mediazione, Storia, Lettere, Filosofia

Il giorno 20 settembre 2017 alle ore 17,30, presso l'Aula Confucio del Dipartimento di Studi Umanistici si è tenuto l'incontro di consultazione tra i rappresentanti del CdS e le organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento nel sistema socio-economico, per un parere sul progetto formativo per l'a.a. 2017-2018.

Erano presenti all'incontro:

- Per il CdS: prof.ssa Laura Melosi (presidente del CCU di Lettere e Storia), prof. Carlo Pongetti (direttore del Dipartimento di Studi Umanistici), prof.ssa Maria Grazia Moroni (presidente della Commissione paritetica docenti-studenti), prof. Roberto Lambertina (Presidente del PQA), prof. Roberto Perna (delegato del Dipartimento ai rapporti con il territorio), prof. Roberto Palla (delegato del Dipartimento alla ricerca), prof.ssa Maela Carletti (docente rappresentante del CdS). Ha partecipato alla prima parte dei lavori, in forma assembleare il delegato del Dipartimento all'inserimento occupazionale, prof. Gianluca Frenguelli.

Erano presenti a rappresentare il mondo delle imprese e del lavoro in genere: R. Lattanzi (Presidente Associazione Cultura Classica delegazione di Macerata), N. Frapiccini (Funzionario del Polo Museale delle Marche), L. Casadei (amministratrice delegata di Kora s.r.l.), M. Duca (funzionario ISTAO), L. Ricci (presidente CESMA)

Assume la presidenza L. Melosi, si incarica della verbalizzazione R. Perna

La Presidente riassume gli esiti dell'incontro del giugno 2016 evidenziando le attività messe in campo per affrontare le criticità allora presentate.

La prima criticità era legata alla necessità di potenziare le abilità linguistiche, che è stata affrontata attivando un insegnamento di Lingua inglese specifico per gli studenti della Classe unificata. Da quest'anno, gli studenti iscritti ai corsi di Lettere e Storia non dovranno più frequentare un corso della Classe di Lingue, ma si avvarranno di un corso pensato per le loro esigenze e calibrato sulle loro effettive competenze linguistiche.

La seconda criticità allora rilevata faceva riferimento alla necessità di potenziare le abilità informatiche degli studenti, a tal proposito la Prof. Melosi evidenzia l'istituzione del "Laboratorio di umanesimo digitale", laboratorio di Ateneo promosso dalla Classe di Lettere e Storia e organizzato dal Dipartimento di Studi Umanistici, del quale si rileva il successo e che si pensa di ripetere nel 2018. Proprio in relazione alla definizione dei nuovi programmi richiede ai rappresentanti del mondo delle imprese e del lavoro consigli per l'organizzazione dei nuovi programmi.

R. Palla: integrando quanto premesso dalla Presidente evidenzia anche il potenziamento del ruolo dell'informatica nei percorsi dei dottorati. Rileva anche come alcune delle necessità emerse

nell'incontro del 2016 dovevano essere risolte nell'ambito della riorganizzazione del Corso di laurea LM14/15, progetto non realizzato per motivi amministrativi.

R. Perna: concordando con quanto già premesso ricorda, in relazione alla necessità espressa nella riunione del 2016 di potenziare il settore archeologico, come il Laboratorio di umanesimo digitale nel 2017 si sia specificatamente concentrato su questi temi e che il progetto di riorganizzazione del Corso di laurea LM 14/15 avrebbe dovuto essere funzionale anche all'arricchimento dell'offerta didattica nel settore.

M. G. Moroni, a proposito dei temi appena affrontati rileva che potrebbe essere utile intervenire nella riorganizzazione dei tirocini.

L. Melosi conclude le premesse ricordando come le nuove norme finalizzate all'accesso all'insegnamento prevedano la necessità di acquisire 24 CFU in materie non strettamente attinenti ai curricula, ma di carattere "metodologico", di tipo antropologico, psicologico e pedagogico, fatto che potenzialmente potrebbe creare problemi ad una riorganizzazione dei percorsi finalizzata alla specializzazione ed al potenziamento delle materie più attinenti ai curricula stessi

Passa quindi la parola ai rappresentanti del mondo delle imprese e del lavoro.

Per quanto riguarda la L10

R. Lattanzi rileva come l'obbligo di inserire 24 CFU di materie di natura metodologica a detrimento di insegnamenti funzionali all'acquisizione di contenuti può creare problemi nella formazione delle competenze necessarie all'insegnamento stesso ai docenti in materie letterarie ed umanistiche in genere.

M. Duca ricorda come sia fondamentale per accedere al mondo del lavoro la conoscenza delle lingue, a partire dall'inglese anche scritto, la cui conoscenza è ormai spesso data per scontata dalle imprese. Ugualmente importanti sono le abilità informatiche che oggi, nei colloqui con le aziende, vengono testate direttamente e non più autocertificate.

Fa anche presente che nei corsi di formazione organizzati dall'ISTAO sempre più spazio viene dato a studenti provenienti dalle facoltà umanistiche con effetti che si riflettono nel mondo delle aziende dove gli stessi tendono ad avere più opportunità anche per la capacità di padroneggiare la lingua italiana, elemento che viene particolarmente apprezzato.

L. Melosi ricorda che il problema della conoscenza e dell'uso della lingua italiana è un problema nazionale, che deve essere affrontato in maniera strategica visto il basso livello di conoscenze che gli studenti sembrano dimostrare.

R. Lattanzi condivide e riscontra la stessa problematica anche negli studenti dei Licei e delle scuole superiori.

M. Carletti ricorda come anche da queste considerazioni derivi la volontà del corpo docente di non eliminare la tesina conclusiva del percorso triennale, che è per molti una prima occasione di mettere per scritto una ricerca.

L. Melosi segnala infine come l'Università di Macerata sia un delle poche ad aver mantenuto una prova scritta di italiano, della quale, in considerazione di quanto già detto, va forse rimeditata la formulazione.

La Presidente chiude la riunione alle ore 18,35

Il segretario verbalizzante  
Roberto Perna

Il Presidente  
Laura Melosi